

REGIONE  
AUTONOMA  
TRENTINO-ALTO ADIGE



AUTONOME  
REGION  
TRENTINO-SÜDTIROL

**DECRETO DELLA DIRIGENTE**  
**Ripartizione III – Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di pace**  
**Ufficio Servizi generali**

Proroga del contratto per il servizio di vigilanza presso gli Uffici giudiziari di Bolzano – Corso Libertà 23 e Piazza Tribunale 1, stipulato fra il Comune di Bolzano e la Suedtiroler Ronda srl (ora Cittadini dell’Ordine spa) n. 45951 rep. com. di data 23.10.2014 nel quale la Regione è subentrata ai sensi del D.Lgs. 07.02.2017 n. 16, dal 01.10.2022 al 30.09.2023. CIG 9424369354. € 179.618,16.- cap. U02011.0570

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- con decreto legislativo 7 febbraio 2017 n. 16 “*Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l’attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari*” sono tra l’altro delegate alla Regione a decorrere dal 1 gennaio 2017 le funzioni relative alla fornitura dei servizi necessari al funzionamento degli uffici e tra questi anche il servizio di vigilanza (art. 1 comma 1 e comma 2 lettera c) del d.lgs. citato);

- la norma di attuazione suddetta prevede che la Regione subentri *ex lege* nei contratti in corso relativi alle funzioni citate, fino alla rispettiva scadenza, rimborsando all’amministrazione della giustizia gli oneri sostenuti dal 1 gennaio 2017 e fino alla comunicazione da parte del Ministero di apposito atto ricognitivo dei contratti nei quali subentra la Regione medesima (art. 1 comma 12);

Vista la nota ministeriale di data 16 giugno 2017, prot. n. 0025079U e la nota dirigenziale di data 8 giugno 2017 protocollo in arrivo 9148/22/06/2017-A, con la quale sono stati trasmessi alla Regione i contratti in vigore nei quali subentra la Regione medesima;

Visto il proprio decreto n. 459 del 04.08.2017: “Presa d’atto, subentro e relativo impegno delle somme esigibili per gli esercizi 2017, 2018, 2019 in relazione a prestazioni contrattuali in essere in attuazione del decreto legislativo 7 febbraio 2017, n.16” con il quale la Regione è subentrata – fra altri - nel contratto per il servizio di vigilanza presso gli Uffici giudiziari di Bolzano – Corso Libertà, 23 e Piazza Tribunale, 1, stipulato fra il Comune di Bolzano e la Suedtiroler Ronda srl (ora Cittadini dell’Ordine spa) al n. 45951 rep. di data 23.10.2014 con scadenza 31 ottobre 2017 ed ha impegnato la relativa spesa;

Ravvisato che, al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza che devono essere assicurate alle sedi istituzionali della Giustizia, con decreti n. 692 del 25.10.2017, n. 1434 del 31.10.2018, n. 402 del 30.04.2019, n. 583 del 26.06.2019, n. 1298 del 20.12.2019, n. 715 del 11.06.2020 e 1362 del 22.10.2020 la Dirigente della Ripartizione V ha prorogato con proroga tecnica fino al 31.03.2021 il servizio. In seguito, la Dirigente della Ripartizione IV ha prorogato con decreti n. 409 del 29.03.2021, n. 1042 del 22.09.2021 e infine con decreto n. 269 del 28.03.2022 il servizio fino al 30.09.2022;

Considerato che per quanto riguarda lo svolgimento del servizio di vigilanza presso la propria sede istituzionale, l'Amministrazione regionale ha aderito alla procedura aperta indetta il 3 gennaio 2017 dall'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti della Provincia Autonoma di Trento (APAC) per la conclusione di una convenzione per l'erogazione dei servizi di vigilanza attiva e passiva in immobili collocati in provincia di Trento, suddivisa in 11 lotti, predisposta in applicazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1795 del 14 ottobre 2016 con oggetto "Individuazione dei beni e dei servizi ad elevata standardizzabilità, ai sensi dell'art. 36 ter 1, commi 4 e 5, della Legge provinciale 23/1990 e dei "Prezzi di riferimento", ai sensi dell'art. 36 ter 1, comma 7, della Legge provinciale 23/1990 e delega all'Agenzia Provinciale per gli appalti e contratti – APAC per la relativa attuazione”;

Vista inoltre la convenzione prot. n. 8096 stipulata in data 13 aprile 2018 tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Autonoma Trentino Alto Adige recante la disciplina dei rapporti con l'APAC, quale centrale di committenza, centrale di acquisto e soggetto aggregatore provinciale, e in particolare l'art. 3, che garantisce alla Regione la adesione alle convenzioni quadro attivate da APAC;

Vista la nota prot. RATAA/0006750/07/03/2019-A, dalla quale risulta che APAC, con verbale rep. n. 62/2019 di data 18/02/2019 ha disposto l'aggiudicazione per il servizio di vigilanza in relazione agli immobili collocati in provincia di Trento, non consentendo l'ampliamento del servizio presso gli Uffici siti in provincia di Bolzano, come fin dalle fasi iniziali richiesto dalla Regione;

Considerato che la legge regionale n. 2 del 22 luglio 2002, stabilisce espressamente all'art. 2 comma 1 bis che "Ogni richiamo al territorio provinciale contenuto nella normativa di cui al comma 1 è da intendersi riferito all'intero territorio regionale", comma introdotto con legge regionale 16 luglio 2004, n. 1;

Considerato che APAC con nota prot. n. RATAA/0011634/03/05/2019-A comunica *"l'impossibilità di estendere l'ambito di applicazione della convenzione anche agli immobili dislocati nel territorio bolzanino [...]"* e, quindi, l'impossibilità ad esperire apposita procedura di gara in convenzione;

Preso atto dell'impegno di APAC ad esperire apposita procedura di gara volta a garantire, nel breve periodo, il servizio di vigilanza per un anno presso gli Uffici di cui sopra, allo scopo di consentire continuità alla gestione del servizio di cui si tratta;

Preso atto altresì della successiva sopravvenuta impossibilità per APAC di effettuare procedure di gara per servizi, come ravvisato nella nota prot. RATAA/0011634/03/05/2019-A;

Considerata inoltre la delibera di Giunta Provinciale n. 1076 del 03 agosto 2020, con cui la Provincia rimuove, dalle categorie di beni oggetto di accordo quadro o convenzione della centrale di committenza APAC, il Servizio di vigilanza;

Considerato quindi, alla luce degli accadimenti sopra descritti, penalizzanti per la scrivente Amministrazione e in alcun modo alla stessa imputabili, che si è dovuto ridefinire la propria modalità di acquisizione di servizi di vigilanza, non più disponibili in convenzione e che a breve si avvierà procedura di gara, per l'affidamento del servizio di vigilanza complessivo, ricomprendente gli immobili degli Uffici Regionali e gli Immobili delle sedi giudiziarie, per ottemperare alla normativa in materia di appalti finalizzata alla programmazione e al non frazionamento degli acquisti;

Considerata la tabella obbligo-facoltà di Consip, che è il quadro sinottico della normativa statale in tema di obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, attraverso cui la Stazione appaltante individua la normativa applicabile in base alla categoria merceologica a cui appartengono i beni o servizi oggetto di acquisto, alla propria categoria di appartenenza (amministrazione centrale, ente del servizio sanitario nazionale, amministrazione territoriale, etc..) e alla classe di importo;

Considerato che per le amministrazioni territoriali (categoria che include anche le Regioni) per procedure sopra-soglia riferite alla categoria "Vigilanza" la tabella prevede, in assenza o per acquisti sopra soglia l'obbligo di ricorso a convenzioni, ad altro strumento di acquisto messo a disposizione secondo l'elenco delle iniziative dei soggetti aggregatori pubblicate sul portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) e, in assenza facoltà di ricorso a strumenti di negoziazione messi a disposizione da Consip;

Considerato che in data 29 novembre 2021 è stato pubblicato sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) il bando del Sistema dinamico di acquisizione della PA (SDAPA) riguardante i servizi per la vigilanza degli edifici e la sicurezza dei beni mobili e immobili dell'Amministrazione;

Considerato che sussistono tutti i presupposti per ricorrere a tale procedura e ritenuto opportuno utilizzare tale strumento, anche ai fini del rispetto dei principi generali e di derivazione europea di affidamento di un appalto;

Considerato che la scrivente Ripartizione, competente per materia, si sta attivando per definire la fase di progettazione dell'appalto, ai sensi della normativa provinciale, artt. 2 e 3 della L.P. 2/2016;

Ritenuto quindi opportuno, nelle more dello svolgimento di una nuova procedura di gara, secondo le modalità sopra indicate, da parte dello scrivente Ente, di prorogare di altri 12 mesi, dal 01.10.2022 al 30.09.2023, il servizio di vigilanza, che non tollera soluzione di continuità, presso le sedi giudiziarie di Bolzano, site in Piazza del Tribunale 1 e Corso Libertà 23, al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza che devono essere assicurate agli immobili, alle stesse condizioni attualmente in vigore, come da contratto in oggetto e comunque con clausola risolutiva nel caso la procedura di gara termini prima del 30.09.2023;

Accertato che la proroga trova fondamento giuridico nell'art. 106 comma 11 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m., consentendola per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente;

Vista la nota prot. RATAA/0022355/20/09/2022-P, con la quale la Regione ha chiesto alla ditta Cittadini dell'Ordine spa, p.iva e CF 02415990213, con sede in Bolzano, via Lancia, 6/A, la disponibilità a prorogare il servizio di vigilanza presso gli Uffici giudiziari di Bolzano sopraccitati, secondo le consuete modalità previste contrattualmente, per un importo di € 147.228,00.- iva esclusa (€ 179.618,16.- iva inclusa), per 12 mesi di servizio;

Vista la nota prot. RATAA/0022642/26/09/2022-A con cui la ditta Cittadini dell'Ordine spa ha dato la propria disponibilità a prorogare il servizio di vigilanza alle stesse condizioni previste contrattualmente, con accettazione della clausola risolutiva nel caso la procedura di gara termini prima del 30.09.2023 e con cui la ditta chiede altresì l'adeguamento dei prezzi contrattuali, rapportato all'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato a livello nazionale con riferimento al mese di Agosto 2022;

Vista la nota stessa, prot. RATAA/0022779/26/09/2022-A, con cui la ditta invia una correzione alla richiesta di adeguamento di prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;

Considerato l'avvio dell'istruttoria in data 26.09.2022, con cui si provvede a verificare la presenza dei presupposti per accogliere o rigettare la sopraccitata richiesta, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 163/2006;

Considerato che, in seguito all'esito della istruttoria medesima, si esprimerà la propria determinazione discrezionale, secondo i tempi del procedimento amministrativo a norma di legge, e a cui seguirà specifico decreto dirigenziale;

Ritenuto congruo il corrispettivo richiesto dalla ditta Cittadini dell'ordine spa;

Ritenuto che la documentazione amministrativa proposta sia valida e ritenuto che la ditta Cittadini dell'ordine spa possieda i requisiti di carattere generale e tecnico-professionali per l'espletamento del servizio;

Visto il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m. "Codice dei Contratti pubblici" ed in particolare l'art. 106, comma 11;

Visto il D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" ed in particolare l'art. 115;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 247 di data 22.12.2021 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022 – 2024";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 248 di data 22.12.2021 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022 – 2024";

Visto l'art. 2 comma 1 della legge regionale 22 luglio 2002 n. 2 come modificato da ultimo dall'art. 6 della legge regionale 26 luglio 2016 n. 7

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.;

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" e s.m., come modificata e integrata dalla L.R. 23.11.2015 n. 25;

Ritenuto opportuno approvare ed impegnare la spesa relativa al periodo dal 01.10.2022 al 30.09.2023 per il servizio di vigilanza previsto dal contratto originario e demandare ad ulteriore decreto dirigenziale l'accoglimento o il rigetto della richiesta di adeguamento dei prezzi contrattuali, in seguito ad esito di istruttoria sopra menzionata;

Accertata la disponibilità di fondi sul cap. U02011.0570 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso e per l'esercizio 2023 ed accertato che la spesa è compatibile con il patto di stabilità per l'esercizio di competenza e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 28 della L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.;

d e c r e t a

- di prorogare di ulteriori 12 mesi, dal 01.10.2022 al 30.09.2023, il servizio di vigilanza presso gli Uffici della Giustizia di Bolzano Corso Libertà 23 - Piazza Tribunale 1, salva comunque la possibilità di risoluzione anticipata, nel caso in cui la procedura di gara si concluda prima del 30.09.2023 per le motivazioni espresse in premessa. CIG 9424369354;
- di approvare la spesa complessiva di € 147.228,00.- iva esclusa ed € 179.618,16.- iva inclusa per i servizi di cui in oggetto, per il periodo dal 01.10.2022 al 30.09.2023;
- di impegnare la spesa complessiva di € 179.618,16.- iva inclusa in favore della ditta Cittadini dell'Ordine spa, con sede in Bolzano, via Lancia, 6/A, CIG 9424369354, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs.118/2011 e s.m., in considerazione dell'esigibilità della medesima imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza, come segue:

Importo iva compresa	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Bilancio	Capitolo	Codice
€ 44.904,54	02	01	1	03	2022	U02011.0570	U.1.03.02.13.001
€ 134.713,62	02	01	1	03	2023	U02011.0570	U.1.03.02.13.001

- di provvedere alla relativa liquidazione con successivi atti a seguito di presentazione di regolari fatture da parte della ditta.

- di dare atto che il Responsabile unico del procedimento della presente procedura è la dott.ssa Eva Maria Kofler, Dirigente della Ripartizione III, Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di pace.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014 n. 10.

Ai sensi dell'art. 120 commi 1 e 5 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 "Codice di processo amministrativo", il presente provvedimento è impugnabile unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento nel termine di 30 giorni decorrente dalla piena conoscenza del medesimo.

ev

LA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE III  
 Minoranze linguistiche, integrazione europea  
 e Giudici di pace  
 - dott.ssa Eva Maria Kofler -  
 [Firmato digitalmente]

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93)